

Intervista a Pino Lancetti
L'amarrezza dello stilista
per le numerose difficoltà
della moda nella capitale

«Manca una sede permanente
così non si può andare avanti
Roma è cambiata, troppo caos
ma qui sono le mie radici»

«Sfilare a Parigi?
L'ultima cosa che vorrei»

Passata la bufera di polemiche che ha perturbato le
sfilate romane dell'alta moda, Pino Lancetti calibra
la sua opinione fra problemi e possibili risoluzioni.

ROSSELLA BATTISTI

«L'ultima cosa che vorrei
fare è andare a Parigi:
passata la bufera dei giorni
delle sfilate, l'opinione di
Pino Lancetti torna più
distesa, mirata sui problemi
e lucida sulle risoluzioni.

«Parigi non rappresenta una
svolta per gli stilisti italiani.
Anche quando iniziai a lavorare
a Roma, Capucci e Fabiani
partirono per la ville lumière,
per poi ritornare nel giro di
qualche anno. I francesi non
amano troppo la nostra vicinanza:
fino agli inizi del secolo l'alta
moda era un settore di loro
stretta competenza e da quando
sulle passerelle si sono affacciate,
e vivacemente, le firme
italiane, si è creato un grosso
attrito. Diamo loro fastidio,
siamo più fantasiosi, creativi
e comunque intralciamo la loro
promozione, perché
dovrebbero accogliere a braccia
aperte? Mi sembra che anche
Valentino stia meditando di
ritornare. Il problema è cogliere
il messaggio dietro alle "fughe"
degli stilisti: se tanti italiani
non se ne vanno o minacciano
di farlo è perché non vengono
aiutati dalle strutture nazionali.
Non si tratta meramente di aiuti
economici, ma di intervenire
anche in altri modi, creare delle
manifestazioni alternative.
Negli anni 70 furono organizzate
delle sfilate all'estero, a
Montreal, Amburgo e altre
capitali, ma erano talmente
squallide che non vi ho più
partecipato. Viaggi divertenti
in sé, non discuto, non certo
però per promuovere l'alta
moda. Al contrario, quando fui
invitato dai giapponesi a Tokio,
ho potuto sperimentare un'organizzazione
impeccabile: sono in grado di
reperirli in brevissimo tempo
tutto quello di cui hai bisogno
e tutto quello in perfetto orario.»

A proposito di organizzazione,
torniamo alle polemiche
che hanno infuocato queste
sfilate romane. Che cosa
non ha funzionato?

Ho saputo dove avrei sfilato
solo venti giorni prima ed è
stato un problema non indifferente
per perdere gli inviti e per
allestire il défilé. Il luogo dove
si svolgeranno le passerelle
condiziona molto le creazioni
di uno stilista, il numero dei
modelli che è possibile
presentare e tanti altri problemi



Pino Lancetti
al termine
di una
sfilata.
In alto,
un suo
modello
della
stagione
autunno-
inverno
1991-92

pratici impossibili da risolvere
con precisione in così poco
tempo. Inoltre, non sapevo chi
erano gli altri stilisti invitati.

Un dettaglio rovente: è ricaduta
proprio su alcuni esordienti la
"colpa" di aver denudato l'alta
moda con collezioni di dubbio
gusto e passerelle "hard core".

Io non vado a vedere le sfilate
dei miei colleghi, ma da quello
che ho sentito dire e da quello
che hanno riportato i giornali,

credo che si dovesse fare più
attenzione alla scelta delle
firme. Non si può accettare chi
manca di professionalità e
metterlo accanto a stilisti affermati.
Beninteso, io sono per i
giovani, che però vanno seguiti,
consigliati, persino frenati.
Come è successo per me agli
inizi, però allora esisteva una
selezione in Italia, e a Parigi o
a Milano c'è tuttora. E poi, è un
problema di coscienza, se non
di professionalità. Poniamo

che all'improvviso mi chiedessero
di creare dei costumi teatrali,
ci dovrei pensare, documentarmi,
perché ci sono tanti
costumisti che hanno molta
esperienza e sono più bravi di
me. Non si può improvvisare.

Quali sono le "urgenze" dell'
alta moda nella capitale?

Innanzitutto una sede permanente
e adeguata dove poter
presentare le collezioni. È un
problema annoso, senza la cui



risoluzione non è possibile
andare avanti. Altrimenti
continueremo ad avere una
condizione precaria che rischia
di abbassare ulteriormente il
tono della moda italiana e di
non stimolare, abbastanza, la
stampa estera e l'immagine
del made in Italy. E se non fosse
utopico desiderarlo in questo
stato delle cose, mi piacerebbe
che venisse creata una sorta
di museo dove poter esporre
i modelli più significativi.
Qualche mese fa, ho
presentato al Palacxpò una specie
di performance teatrale con
alcuni miei vestiti da collezione.
Un esperimento divertente,
che vorrei ripetere, perché l'alta
moda è un'arte, a suo modo,
e può «contaminarsi» con
altre forme di creatività. E con
loro essere considerata parte
della cultura di un popolo.

Lascerebbe Roma?

Sarebbe come strappare le
mie radici. Sono trent'anni che
lavoro qui e non vorrei lasciare
le persone che collaborano
con me fin da allora. Sono
rapporti umani di cui ho bisogno,
un habitat essenziale per me.
Mi troverei spesso andando
altrove. Sarebbe difficile
ricreare una rete di affetti e di
stimoli come quella che mi circonda
qui e di cui ho necessità per
prose-

guire serenamente il mio lavoro.

È molto cambiata questa città
che «le ha preso il cuore»?

Non più delle altre grandi
capitali: un tempo si veniva dalla
provincia per trovare migliori
condizioni di vita in città, adesso
è l'esatto contrario. Troppa
confusione per le strade, troppa
promiscuità. Un tempo, non
so come dire, c'era più rispetto.
Rispetto per le persone,
gentilezza e buona educazione
nel trattare con il prossimo.
Mi ricordo quando in via
Condotti o in via del Babuino si
potevano incontrare personaggi
di rilievo nel mondo della
cultura o dell'arte, da Sartre ai
grandi pittori contemporanei,
alle attrici importanti. Adesso,
bisogna scegliere con cura l'orario
per poter andare a farsi
una passeggiata in tutta
tranquillità, senza venire
oppressi da un traffico caotico e
indisciplinato, da incubo soprattutto
per me che nemmeno guido.
Quando, dicevo, il rumore
delle automobili e della folla
si spinge nella notte, mi piace
tornare a fare due passi.
Trinità dei Monti, la mia favorita,
piazza Farnese. Oppure, gustare
la quiete, increspata solo dal
rumore del fiume, dell'Isola
Tiberina.

Il Pds di Cinecittà ha aperto una sezione per i diritti dei cittadini, al lavoro 15 volontari
Un telefono per le denunce: 768793. Inaugurazione ieri con D'Alema e Zingaretti

Centro contro i soprusi quotidiani

Inaugurato a Cinecittà il «Centro dei diritti». Nella sede
del Pds quindici giovani volontari risponderanno
ai cittadini aiutandoli a superare gli ostacoli della
burocrazia e a denunciare i soprusi. Oltre duecento
persone all'assemblea di presentazione. Zingaretti
(Sinistra giovanile): «Perché è nato il Pds? Questo
centro è la risposta più bella». D'Alema: «Serve riaffermare
i valori della solidarietà».

me recita il depliant illustrativo
dell'attività del centro «è
costretto ogni giorno a conoscere
e a subire troppi soprusi, dalle
code lunghissime, ai tempi
eterni e alle risposte
incomprensibili negli uffici, nei
luoghi di lavoro, negli ospedali».
Il numero di telefono da
chiamare è il 76.87.93 e gli orari
di presenza dei volontari sono
dalle 17 alle 19,30, tutti i lunedì
e mercoledì. Nelle altre ore si
potrà comunque chiamare e
lasciare un messaggio alla
segreteria telefonica. I giovani
operatori del centro risponderanno
a tutti, aiuteranno ad affrontare
la burocrazia, far rispettare i
diritti. Il motore dell'iniziativa
è una pattuglia di ragazzi, 15
giovani con esperienze nel
mondo del volontariato, che
nella sede di via Flaminio
Stilicone 178 saranno pronti a
raccontare le telefonate di chi,
come

fare a scavalcare i no e le
richieste incomprensibili degli
uffici comunali che gli impediscono
di ottenere il permesso
d'accesso al centro storico. O
come Giuseppe, un anziano
che ha la moglie handicappata
grave e che si vede negare il
sostegno di un accompagnatore.
In loro, Nicola Zingaretti ha
avuto una speranza: «L'obiettivo
di questo centro è quello
di far sentire la gente meno
sola, di dare delle risposte
concrete - ha detto il coordinatore
della sinistra giovanile -.
Alla domanda perché è nato il Pds
credo che la risposta più bella
sia proprio la costruzione di
centri come questo».

L'assemblea è stata chiusa
da Massimo D'Alema che ha
risposto alle domande del
pubblico, a chi ha detto di
temere che in Italia «con la

■ Sarà una linea telefonica
calda, quella inaugurata a
Cinecittà dove, nei locali della
sezione del Pds ha aperto i battenti
il «Centro dei diritti». C'è
una pattuglia di ragazzi, 15
giovani con esperienze nel
mondo del volontariato, che
nella sede di via Flaminio
Stilicone 178 saranno pronti a
raccontare le telefonate di chi,
come

scarsa del Pci sia scomparsa
l'opposizione». «L'opposizione
c'è - ha detto D'Alema -.
Il Pds ha dimostrato di essere
l'unica forza di opposizione
credibile, che lavora per un'alternativa
a chi ha governato finora.
Il nostro obiettivo è di costruire,
un'opposizione forte nella
società, di dare fiducia a chi
non si rassegna».

Tra la folla c'erano tante
ragazze e ragazzi, che proprio
con «la voglia di non rassegnarsi»
hanno spiegato la loro
presenza all'assemblea e il loro
desiderio di impegnarsi nel
centro. «Qui a Cinecittà non c'è
un pronto soccorso, non c'è
una libreria - ha detto Fabio -.
Anche questi sono diritti che
vengono negati, che soltanto
se ci si mette insieme e se si fa
qualcosa di concreto saranno
fatti rispettare».

■ Avevano appena
svagliato la scuola di tutti gli
oggetti rivendibili sul mercato:
una pianola Bontempi, due
videoregistratori, una chitarra,
due televisori, una radio, una
videocamera e altri oggetti di
cancelleria per un valore di
circa 300 mila lire. Sono stati
sorpresi proprio sotto al cancello
dell'istituto, la scuola media
«Quinto Ennio», sulla Casilina,
mentre cercavano di allontanarsi
a bordo di una vecchia
«127». Si tratta di Gianluca
Chiachiera di 22 anni e Mauro
Mandrisi, di 24. Sono stati
arrestati per furto aggravato.
Intanto questa mattina una
delegazione di genitori degli
allievi di via Anagni, via Telesse
e via Montona si recerà in
Campidoglio per protestare contro
i continui furti che avvengono
nelle strutture.

Casilino
Rubavano
nelle scuole
Arrestati

Casaletto
Rapinatori
«soft»
di anziani



Manifestazione
antisfratti
sulla
via Prenestina

■ Una ragazza colta da male
durante la manifestazione
di sfrattati di ieri. Sono tre le
donne soccorse da ambulanze
nel corso della protesta sulla
Prenestina. Durante il sit-in
è intervenuta la polizia per
fermare i manifestanti arrivati
all'altezza di Tor de' Schiavi
con numerosi cartelli. La
protesta per il passaggio da casa
a casa e contro gli sfratti,
sospesi soltanto per il periodo
elettorale, è continuata per
ore bloccando il traffico.

Denuncia della Quercia. Detrofront dell'assessore ai servizi sociali
«La Provincia taglia l'assistenza
a duemila bimbi abbandonati»

«Assistenza negata a duemila bambini abbandonati
o in condizioni di disagio familiare». È la denuncia
delle elette della Quercia a Palazzo Valentini contro
l'assessore provinciale ai servizi sociali Giampiero
Oddi. L'accusa è di aver applicato la legge sul
decentramento in modo burocratico, rischiando di
interrompere i servizi. E l'assessore fa dietrofront:
«Amplieremo l'utenza con convenzioni».

residenti nell'hinterland cittadino.
«Finora - spiegano le consigliere
del Pds - i comuni hanno pagato
le rette di molti collegi, ma questi soldi
venivano rimborsati dalla Provincia.
Poi c'è stata una interpretazione
burocratica della legge 142
sul decentramento, che ha
passato tutte le competenze ai
comuni. Ma per trasferire di
voce in voce le competenze ai
comuni e pratiche ci vuole
tempo e il decentramento non
può giustificare l'interruzione
di servizi. Inoltre così si decide
di fatto di chiudere lo Spapi,
l'unico centro di pronta accoglienza
dei minori in stato di
bisogno del Lazio».

più delicati, evitando l'interruzione
dei servizi essenziali. A
novembre la Regione ha
iniziato a elaborare una bozza
di legge relativa al trasferimento
di competenze sull'assistenza
dalle Province ai comuni
capoluogo. «Ma il comune di Roma
non riesce a sopportare alle
richieste di assistenza per le
facce di cittadini di sua
competenza - dicono le elette
della Quercia - figuriamoci
l'intervento che potrà dare
agli utenti lontani 80 chilometri
da Roma». L'assessore
de Oddi reagisce
adirato alle critiche,
ma fa marcia indietro. «Abbiamo
continuato ad erogare i servizi
- risponde - e lo Spapi è
in funzione, anzi vorremmo
ampliarlo. Stiamo ripristinando
anche l'assistenza alle famiglie
e stipulando convenzioni con
i comuni».

■ «Duemila bambini
abbandonati, tutti alla famiglia
dal Tribunale dei minori o
comunque in disagiate condizioni
rischiano di rimanere senza
assistenza da parte della
Provincia». La denuncia viene
dal consigliere del Pds a Palazzo
Valentini Maria Antonietta
Sartori, Maria Grazia Passuello,
Annita Pasqualli e ha provocato

to un dietro-front quasi
immediato, ieri, da parte dell'assessore
provinciale ai servizi sociali
Giampiero Oddi (dc).

La sospensione dei sussidi e
dei servizi avrebbe dovuto
scattare dal primo gennaio
scorso e riguardare 781 minori
illegittimi o abbandonati e
1365 figli naturali, cioè riconosciuti
soltanto da un genitore.

AGENDA
Ieri minima 0
massima 11
Oggi il sole sorge alle 7,24
e tramonta alle 17,23

MOSTRE

Inca Perù: rito, magia, mistero. Raccolta cospicua di reperti
archeologici, selezionati da collezioni di 30 musei peruviani
ed internazionali per tracciare storia ed evoluzione dei popoli
dell'impero incaico. Salone delle Fontane, piazza Ciriò il
Grande 16 (Eur). Ore 9-19, sabato 9-21. Fino al 12 aprile.
Zoran Music. Ampia mostra di opere dal '46 ai nostri giorni
(120 dipinti e 60 disegni). Accademia di Francia, Villa Medici,
viale Trinità dei Monti. Ore 10-13 e 15-19, chiuso lunedì.
Fino al 15 marzo.
Artisti a confronto. Con il titolo «Les liaisons dangereuses»
una mostra di 10 pittori in coppia: Morandi-Leoncillo, Sironi-
Pizzi Cannella, Fautrier-Ragalzi, Burri-Nunzio, Pascali-Andre.
Galleria «L'Attico», via del Paradiso 41, ore 17-20, chiuso
festivi e lunedì. Fino al 2 marzo.

TACCUINO

Stranieri in una società che cambia. Convegno-dibattito
in occasione della presentazione del libro «Il mondo delle
diversità» di Sandro Gindro ed Umberto Melotti oggi alle 18
presso la Sala Protomoteca al Campidoglio. Interventi di
Melotti, Bolaffi, Maffettone, Levi, Gindro.
Festa a Villa Carpegna. Domani l'associazione culturale
«Villa Carpegna» riprende la sua attività con due giorni di
festa e incontri presso l'omonimo parco. Si inizia alle 15,30 di
domani con un ballo sociale, una simultanea di scacchi e
vari altri intrattenimenti.
Sit-in per la difesa delle donne. Domenica Radio Città
Aperta organizza un sit-in di protesta alle 10,30 a S. Maria
Maggiore in concomitanza con la «giornata in difesa della vita»
indetta dalle chiese cattoliche italiane. Una giornata che
non può essere una crociata elettorale antiabortista ma passare
attraverso la difesa per l'attuazione della 194 soprattutto
per quanto riguarda l'informazione, la prevenzione e la
contraccezione. Per le adesioni telefonare al 4393512-4393383.
Il russo: una lingua per l'Europa. Domani alle 16 presso
l'Istituto di cultura e lingua russa, piazza della Repubblica
47, conferenza di Sergej Ivanovic Sohin, vicedirettore dell'Istituto
«Pushkin» di Mosca sul tema «Il russo: una lingua per
l'Europa». Ingresso libero.
Arte a Castelverde. Domenica a Castelverde (in via
Manoppello 134) 1 rassegna d'arte, collettiva di artisti contemporanei
presentata dall'associazione culturale «Oltre il giardino».
La città demaniale. Domani alle 10 appuntamento a piazza
Esedra per manifestare contro gli sfratti. Incontro nazionale
con parlamentari della commissione difesa.
Donna ascolta donna. Continua il servizio di consulenza
psicologica presso il Circolo Udi «La goccia» (Via della Lungara
19). Per informazioni e appuntamenti telefonare al
68.72.130 ogni giorno (escluso sabato) ore 10-13 e 16-19.
Archi Donna organizza da febbraio corsi di lingua inglese e
russo. Informazioni al tel. 31.64.49 (Viale Giulio Cesare 92).
La professione dell'animatore. La «Prenotazione obbligatoria»
società di animazione, organizza corsi per animatori
della durata di un mese più uno stage speciale di una
settimana. Materie del corso sono: tecniche di animazione,
tecniche di spettacolo, scenografia e attività manuali, danza,
tecnica suono e luci. Per informazioni telefonare allo
06/5758329.
Corso di astronomia. L'associazione romana astrofili
apre le iscrizioni al corso di astronomia. Il corso avrà cadenza
settimanale e si svolgerà nei locali di via Carlo Emanuele I
n.22. Previste lezioni di astrofisica, del sistema solare, sulle
carte stellari e altro. Le lezioni hanno luogo ogni lunedì
non festivo a partire dal 3 febbraio alle 18,30, per un totale di 15
appuntamenti. Il costo è di lire 80.000. Per maggiori informazioni
telefonare a Fausto Porcellana (40693364) oppure a
Manlio Ercolino (7008986).

PICCOLA CRONACA

Culla. È nato Stefano, figlio di Luisa e Luciano Pettinari. Al
papà, alla mamma e al piccolo gli auguri dell'Unità e di Cro,
il cagnolino del piano di sopra, che ogni tanto lo sveglia...

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Sez. Franchellucci: ore 17 assemblea congressuale (L.
Cosentino);
Sez. Maccarese: ore 18,30 assemblea su elezioni politiche
(G. Bozzetto, L. Zorzi);
Sez. Porta Medaglia: c/o Santa Palomba ore 18 assemblea
su periferia (G. Di Giorgio, M. Pompili);
Sez. Enel: c/o sez. Parioli ore 18 assemblea degli iscritti (C.
Leoni, A. Rosati);
Sez. Ostia Antica: ore 18 festa del tesseramento (F. Pri-
sco);
Sez. Macao-Ludovisi: ore 17,30 festa del tesseramento
(W. Veltroni);
Sez. Campitelli: ore 19 assemblea degli iscritti su «Situazione
politica - impegno per la campagna elettorale»;
Sez. Statali: c/o sez. Macao-Ludovisi via Goltio 35/b, dalle
ore 14,30 alle ore 19,30 consultazione per le liste elettorali.
Avviso tesseramento: le sezioni che non hanno ancora
finito il tesseramento del materiale per il tesseramento '92
debbono farlo entro martedì 4 febbraio, chiedendo del compa-
gno Franco Oliva.
Avviso: oggi alle ore 17 c/o Casa della cultura - Largo
Arenula, 26 - attivo su «Regolamento asili nido» (M. Coscia).
Avviso: martedì 4 febbraio alle ore 18 in federazione riunione
dei segretari delle Unioni circoscrizionali, dei tesoriere e
dei responsabili organizzazione delle Unioni. Odg: «Autonomia
finanziaria delle Unioni circoscrizionali - Giovedì del
Pds - Procedure e consegna materiale elettorale». Relatore:
Mario Schina, tesoriere della federazione romana del Pds;
Umberto Gentiloni, coordinatore dei giovani del Pds; Lucio
Balsimelli, responsabile ufficio elettorale della federazione
romana del Pds. Partecipa: Michele Civita, responsabile
organizzazione della federazione romana del Pds.
XVII-XVIII-XIX: Unione circoscrizionale ore 18,30 presso
sezione Aurelia incontro dei direttivi delle tre Unioni cir-
coscrizionali su metropolitana, viabilità e traffico (Piero Salva-
gnini).
Avviso: si è costituito con sede provvisoria c/o la sezione
Lanciani il Centro studi politico-culturali «Itaca 2000». Do-
menica 2 febbraio ore 10 saranno illustrate le finalità e pre-
sentato il programma del centro studi.
Avviso: sabato 1 febbraio ore 17 c/o la sezione Lanciani via
Enrico Stevenson, presentazione dell'Associazione culturale
giovane «Svolta a sinistra». Aperto a tutti i giovani democra-
tici del quartiere ed oltre. Domenica 2 febbraio ore 10 si terrà
in occasione del 1° anniversario della fondazione del Pds
l'assemblea costitutiva dell'associazione stessa.
UNIONE REGIONALE PDS LAZIO
Unione regionale: in sede ore 9,30 incontro dirigenti im-
pegnati nel mondo artigiano e dell'impresa (Berti, Donati,
Cervi, Faloni).
Federazione Castellani: Assemblea: Ardea ore 19 (Zanghì);
Grottaferrata ore 18 (Di Paolo); Valmontone ore 20 (Caci-
cioli, Carella); Ciampino ore 18 (Tortorici); Torvisciana
ore 18 (Di Carlo); Segni ore 17,30 (Carozzi); Palestrina ore
18,30 (Carella); Cave ore 19 (Rocchi); Genzano ore 18
(Bartolotti); S. Cesareo ore 18 (Crocenzi); Lariano ore 18
(Niuffi); Cecchina ore 18 (Brunetti); Zagarolo (Scitami).
Federazione Frosinone: Cassino ore 15,30 attivo su cam-
pagna elettorale (Faloni).
Federazione Latina: Sermoneta Scalo ore 20,30 assemblea
pubblica su elezioni (Recchia, Giancotti).
Federazione Tivoli: Tivoli c/o Azienda autonoma ore 18
assemblea cittadina (De Vincenzi); S. Lucia di Mentana ore
19,30 assemblea iscritti (Gasbarri).